



# **IPAB SS. ANNUNZIATA**

ISTITUZIONE PUBBLICA DI ASSISTENZA E BENEFICENZA  
GAETA • FORMIA • SAN FELICE CIRCEO • TERRACINA

## **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE**

**N. 28 DEL 28/02/2018**

**OGGETTO:** Ex chiesa di San Giuda Taddeo, già di Sant'Onofrio, ubicata in Gaeta (LT), via Angioina, di proprietà dell'IPAB SS. Annunziata. Conferimento di un incarico professionale, a supporto delle strutture amministrative dell'IPAB SS. Annunziata, per la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e del decreto dirigenziale interministeriale del 6 febbraio 2004. SMART CIG Z53228C5E5

L'anno 2018, addì 28 del mese di febbraio, in Gaeta (LT), Via Annunziata n. 21, presso la sede legale dell'IPAB SS. Annunziata, alle ore 11.00, il Direttore, dott. Clemente Ruggiero, ha assunto la seguente determinazione.

### **IL DIRETTORE**

**VISTO** lo Statuto dell'IPAB SS. Annunziata, approvato con deliberazione della Giunta regionale del Lazio 11 settembre 2009, n. 695;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 13 gennaio 2015, n. 4 con cui è stato disposto il commissariamento dell'IPAB SS. Annunziata, da ultimo prorogato al 31 marzo 2018 con la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio del 26 settembre 2017, n. 591;

**VISTA** la legge 17 luglio 1890, n. 6972, recante "Norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza", e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTI** i regolamenti, amministrativo e contabile, di esecuzione della legge 17 luglio 1890, n. 6972, approvati con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9, recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, recante "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282", e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38, recante "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio assistenziali nel Lazio";

**VISTA** la legge regionale 24 novembre 1997, n. 42, recante "Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio";

**VISTA** la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, recante “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207, recante “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell’art. 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328”, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 4 agosto 2015, n. 429, recante disposizioni in tema di “Vigilanza sull’attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)” e s.m.i.;

**VISTA** la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, recante “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;

**VISTA** la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 recante “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione”;

**VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17 recante “Legge di stabilità regionale 2017”;

**CONSIDERATO** che l’IPAB è proprietaria dell’immobile denominato ex chiesa di San Giuda Taddeo, già di Sant’Onofrio, situato nel centro storico “*Sant’Erasmus*” di Gaeta (LT), sulle pendici del versante orientale del monte Orlando, nel tratto di Via Angioina che corre parallelo alla sottostante via dell’Annunziata, identificato al catasto fabbricati al foglio 37, particella 129, categoria C/2;

**RILEVATO** che l’immobile versa da lungo tempo in assoluto stato di abbandono, incuria e degrado;

**CONSIDERATO** che l’IPAB, come più volte manifestato anche all’amministrazione regionale, a causa delle sue persistenti gravi condizioni economiche e finanziarie, non dispone delle risorse necessarie per eseguire interventi strutturali in grado di recuperare le antiche e pregevoli qualità artistiche e architettoniche dell’immobile, nonché per porlo in condizioni di sicurezza; al riguardo, si evidenzia che probabili cedimenti strutturali rappresenterebbero un grave e serio pericolo sia per l’incolumità pubblica, essendo l’immobile adiacente Via Angioina, arteria ad alta densità di traffico automobilistico e pedonale, sia per gli immobili attigui, di elevato pregio storico;

**PRECISATO**, inoltre, che la conservazione dell’immobile al patrimonio dell’ente, nell’attuale stato, costituisce un inutile aggravio di costi;

**CONSIDERATO** che, in virtù di ciò, l’IPAB vorrebbe procedere alla dismissione dell’immobile attraverso il trasferimento a terzi secondo le disposizioni vigenti in materia, ovvero, in alternativa, adottare altre forme di valorizzazione dello stesso;

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” e, segnatamente, gli articoli 10, comma 1, e 12, commi 1 e 2;

**VISTO** l’articolo 1, comma 23, della legge regionale 11 agosto 2009, n. 22, come modificato dall’articolo 1, comma 10, della legge regionale 10 agosto 2016. n. 12;

**VISTA** la nota acquisita al protocollo dell’ente al n. 1019 del 26 settembre 2017, con cui la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti ha invitato l’IPAB ad attivare il procedimento di verifica previsto dall’art. 12, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, secondo la procedura disciplinata dal Decreto dirigenziale interministeriale del 6 febbraio 2004, concernente la “*Verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*”, così come modificato ed integrato con Decreto dirigenziale interministeriale del 28 febbraio 2005, recante “*Modifiche ed integrazioni al decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*”;

**VISTA** la nota, acquisita al protocollo dell’ente al n. 1039 del 29 settembre 2017, con cui la Regione Lazio ha stabilito che per il trasferimento dell’immobile è necessaria la previa autorizzazione della Direzione regionale del Ministero dei beni culturali;

**PRECISATO** che i proventi derivanti dalla possibile cessione dell’immobile, nel rispetto dei fini statutari dell’IPAB, saranno impiegati per finalità assistenziali e di utilità sociale, nonché per il recupero del patrimonio immobiliare di proprietà dell’amministrazione;

**VISTA** la deliberazione commissariale n. 5 del 31 gennaio 2018, con cui: a) è stato disposto l’avvio del procedimento di verifica dell’interesse culturale dell’Ex chiesa di San Giuda Taddeo, già di Sant’Onofrio, ubicata in Gaeta (LT), Via Angioina, di proprietà dell’IPAB SS. Annunziata, ai sensi dell’art. 12, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; b) è stato demandato al Direttore dell’IPAB lo svolgimento degli adempimenti all’uopo necessari, secondo la procedura disciplinata dal Decreto dirigenziale interministeriale del 6 febbraio 2004, concernente la “*Verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*”, così come modificato ed integrato con Decreto dirigenziale interministeriale del 28 febbraio 2005, recante “*Modifiche ed integrazioni al decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*”, avvalendosi, se indispensabile, dell’attività professionale di un esperto in materia;

**RAVVISATA** l’assenza all’interno della struttura amministrativa dell’ente di figure professionali in grado di svolgere la procedura di verifica dell’interesse culturale ai sensi dell’art. 12, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e del decreto dirigenziale interministeriale del 6 febbraio 2004;

**RITENUTO**, quindi, necessario procedere alla nomina di un professionista esterno, a supporto degli uffici dell’IPAB, cui affidare l’esecuzione degli adempimenti tecnici ed amministrativi connessi alla citata procedura di verifica;

**VISTO** il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (codice dei contratti pubblici) e, in particolare:

- a) l'articolo 31, comma 8: *“Gli incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché gli incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento, vengono conferiti secondo le procedure di cui al presente codice e, in caso di importo inferiore alla soglia di 40.000 euro, possono essere affidati in via diretta, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a). L'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista”*;
- b) l'art. 32, comma 14, secondo cui la stipula del contratto per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000,00 euro avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere;
- c) l'articolo 36, comma 2, lett. a): *“...Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta”*;

**VISTA** la Delibera ANAC n. 973 del 14 settembre 2016, con cui sono state adottate le Linee Guida n. 1, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti *“Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria”*;

**VISTA** la Delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016, con cui sono state adottate le Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*, applicabile anche all'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (cfr. paragrafo 1.1, lettera a));

**VISTO** il *curriculum vitae* dell'Arch. Piero Massimo Cerasoli, con studio in San Felice Circeo (LT), Via Montenero 56, iscritto all'elenco dell'IPAB degli operatori economici cui affidare i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, da cui si evince una elevata specializzazione universitaria e professionale nel settore scientifico di riferimento, interpellato con nota del 25 gennaio 2018;

**VISTO** il preventivo di parcella acquisito al protocollo dell'ente al n. 151 del 13 febbraio 2018, con cui, per l'espletamento dell'incarico professionale in questione, l'Arch. Piero Massimo Cerasoli ha richiesto un compenso di euro 2.000,00, oltre oneri accessori come per legge;

**RITENUTO**, pertanto, possibile affidare l'incarico professionale in parola all'Arch. Piero Massimo Cerasoli;

**VISTO** il Regolamento per l'affidamento di incarichi individuali a soggetti esterni all'IPAB;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell'IPAB;

**VISTO** il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018;

### **DETERMINA**

- 1) le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di affidare all'Arch. Piero Massimo Cerasoli, con studio in San Felice Circeo (LT), Via Montenero 56, l'incarico professionale, a supporto delle strutture amministrative dell'IPAB, avente ad oggetto lo svolgimento degli adempimenti tecnici ed amministrativi per la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e del decreto dirigenziale interministeriale del 6 febbraio 2004, della Ex chiesa di San Giuda Taddeo, già di Sant'Onofrio, ubicata in Gaeta (LT), via Angioina, di proprietà dell'IPAB SS. Annunziata;
- 3) di fissare il compenso complessivo dell'Arch. Piero Massimo Cerasoli in euro 2.000,00, oltre oneri accessori come per legge;
- 4) di impegnare la somma complessiva di euro 2.537,60 sul titolo 1, capitolo 3, articolo 3 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018;
- 5) di trasmettere il presente atto all'Arch. Piero Massimo Cerasoli per ricevuta ed accettazione di quanto in esso stabilito;
- 6) di demandare agli uffici il compimento di ogni successivo atto necessario per l'attuazione della presente determinazione;
- 7) di applicare al rapporto instaurato col professionista le norme vigenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- 8) di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo;
- 9) di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

### **IL DIRETTORE**

Dott. Clemente Ruggiero

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ON-LINE

Il sottoscritto Clemente Ruggiero, Direttore dell'IPAB SS. Annunziata,

ATTESTA

che la presente determinazione viene pubblicata in originale all'Albo on-line dell'IPAB SS. Annunziata e nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti", per giorni 15 consecutivi a decorrere 13 marzo 2018.

Gaeta, 12 marzo 2018

IL DIRETTORE  
Dott. Clemente Ruggiero